

# AstraZeneca taglia i vaccini 9mila in meno nel Lazio

**Il punto** Nella nostra provincia ieri sono arrivate soltanto 2.100 dosi mentre la consegna precedente era stata di 2.800: ne mancano 700

## IL PIANO

STEFANO PETTONI

«C'è stata comunicata una riduzione di 9mila dosi del vaccino AstraZeneca per le prossime consegne e questa è una brutta notizia. Mi domando come si possano conciliare le offerte fatte in precedenza con la proclamata riduzione delle consegne». Lo sfogo è dell'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato, in merito all'annuncio della società britannica sul taglio alle dosi. Nel Lazio ne arriveranno 9mila in meno, ma dando un'occhiata ai numeri questa riduzione è già stata avviata, con largo anticipo e mette in difficoltà la campagna vaccinale anche nella nostra provincia come nel resto della regione. Da noi proprio ieri è stata effettuata la terza consegna di vaccino AstraZeneca da quando ne è stata autorizzata la commercializzazione: la prima volta ne sono arrivate 2.600 dosi, la seconda 2.800, ieri soltanto 2.100.

Si tratta di una pessima notizia

come ha annunciato D'Amato. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il responsabile della campagna vaccinale nella nostra provincia Loreto Bevilacqua: «In questo modo si mette in difficoltà un piano delineato e studiato nei minimi dettagli - ha dichiarato Bevilacqua - 9mila dosi in meno a livel-

lo regionale non sono tantissime, ma sicuramente qualcosa andrà rivisto. La speranza è che le consegne non subiscano ulteriori riduzioni».

### La polemica docenti

«Siamo pronti anche a vaccinare

il personale scolastico che lavora nel Lazio ma residente in altre regioni ad un'unica condizione: ci devono dare le dosi necessarie, poiché oggi la ripartizione dei vaccini è fatta esclusivamente per il numero dei residenti nella regione».

Sulla questione della campagna vaccinale che interessa do-

centi e personale Ata degli istituti del Lazio è intervenuto l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato. Il problema è sorto nelle ultime ore quando ci è resi conto che una parte del personale scolastico che lavora negli istituti del Lazio proviene da fuori regione e, quindi, non potrà ricevere il vaccino AstraZeneca a partire da domani come i colleghi residenti nella nostra regione. «Se tutte le Regioni vaccinassero i propri residenti, indipendentemente dal loro luogo di lavoro, il problema non sussisterebbe. Noi siamo pronti, ma abbiamo bisogno delle dosi poiché non possiamo minimamente danneggiare il personale residente nella nostra regione. Il Lazio da inizio pandemia si è sempre caratterizzato per la massima solidarietà, anche l'altro giorno abbiamo preso in carico con l'elisoccorso un paziente Covid dal Molise per condurlo in una nostra terapia intensiva. Ma per quanto riguarda la vaccinazione dei docenti residenti fuori regione, non possiamo intervenire senza ulteriori dosi».

**Bevilacqua:**  
«Si mette  
in difficoltà  
un piano  
delineato  
nei minimi  
dettagli»

**E per la  
prossima  
settimana è  
previsto un  
ulteriore calo  
delle quantità  
scaricate**

